IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Il debutto "straniero" in Italia da Cunningham a Woon Long

▶Il romanziere irlandese presenterà l'epico "Le conseguenze del cuore"
Prima volta a un festival nazionale anche per il messicano Saldaña París

LE NOVITÀ

PORDENONE Pordenonelegge sarà anche il "debutto italiano" di alcuni autori stranieri che per la prima volta si presenteranno al pubblico nazionale. A iniziare da uno dei più interessanti romanzieri irlandesi, **Peter Cunningham**, di cui l'editore Sem ha di recente pubblicato in Italia "Le conseguenze del cuore", titolo che figurava nella rosa dei candidati per il premio Listowel Writer's Prize. Cunningham, in passato già premiato con il Prix de l'Europe, presenterà il suo libro domanialle 17.30 a Palazzo Montereale Mantica con il critico Masolino D'Amico. Il romanzo è una storia epica di passione e destino, di vigliaccheria e di coraggio, di adulterio e omicidio, opera di sensuale lirismo e dall'umorismo frizzante, in cui si racconta una storia d'amore sullo sfondo della Seconda guerra mondiale. Dall'Irlanda all'Ungheria di **Imre Oravecz**, acclamato letterato ungherese, poeta, scrittore e traduttore, caso letterario nel 1988 con Settembre 1972, romanzo in versi che racconta in 99 istantanee la storia di un amore. Nel 1989 il governo comunista offrì a Oravecz il prestigioso Premio Attila József che lui rifiutò decidendo di emigrare negli Usa. Al suo ritorno divenne consigliere nel primo governo eletto democraticamente. Oravecz parlerà di Settembre 1972 domani nell'Auditorium della Regione alle 19, presentato da Nadia Terranova. Debutto italiano anche per l'antropologa norvegese di origine malese **Litt Woon Long**, autrice di La via del bosco (Iperborea), caso editoriale alla fiera di Francoforte del 2017, in corso di traduzione in quindici paesi. Il libro autobiografico, che l'autrice presenterà venerdì alle 15.30 nel Palazzo della Camera di Commercio intervistata da Antonella Silvestrini, racconta la storia di un lutto, dopo la scomparsa del marito Eiolf. nel mezzo del quale l'autrice inciampa nel mondo dei funghi, occasione per ripartire in un cammino verso la vita. Poeta, saggista, romanziere, il messicano **Daniel Saldaña París**, è considerato tra i migliori autori contemporanei del suo Paese e in generale di tutta l'America Latina. Il suo primo romanzo, En medio de extrañas víctimas (2013), è stato finalista al Best Translated Book Award negli Usa. Intervistato dalla scrittrice Ilaria Tuti, Saldaña París parlerà del suo romanzo La linea madre (edito da Chiarelettere) domenica alle 19 al Ridotto del Verdi; un libro che costituisce un viaggio attraverso la memoria, della ricerca della propria madre. Approda all'edizione italiana anche **Saskia Vogel**, autrice e traduttrice statunitense che vive a Berlino, e che per Safarà pubblica "Consenso", che presenterà domenica alle 19 al Convento di San Francesco intervistata da Elisabetta Pozzetto: Dopo la morte del padre, la protagonista Echo si inabissa in uno stato di profonda paralisi emotiva fino all'incontro con Orly, l'inizio di una storia ossessiva e rischiosa.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il debutto "straniero" in Italia da Cunningham a Woon Long

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato